



I 12 Guaritori, i 12 segni zodiacali e l'individuazione del fiore "caratteriale"

Compresi i punti essenziali dell'analisi astrologica di Damian applicata alla somministrazione dei rimedi floreali sulla scorta delle intuizioni di E. Bach, è interessante ora soffermarsi sull'associazione dei 12 Guaritori ai 12 segni zodiacali, che può darci un'indicazione importante e di facile verifica della sua validità. Percorreremo così l'intero cerchio zodiacale dal primo segno – l'Ariete – all'ultimo – i Pesci –, cercando sulla **ruota dei fiori**, che Bach ci ha lasciato come mappa di orientamento, i Guaritori corrispondenti. Di sicuro non è casuale la scelta del cerchio, che fin dall'antichità è simbolo dell'universo (ciò che è senza fine) e che in Astrologia viene usato per rappresentare il Sole, e cioè l'Io, la coscienza, il nostro centro, la nostra vera essenza. Bach ci insegna che ogni essere umano nasce con una o due lezioni da apprendere, e fino a quando non ne diventa consapevole può succedergli di contrarre malattie che, lungi dal rappresentare eventi negativi, hanno il solo compito di riportarci alla nostra verità attraverso la comprensione del disagio, dello squilibrio psico-emotivo o spirituale che ne è all'origine, dandoci così la possibilità di riflettere e di cambiare, se vogliamo, il corso della nostra vita.



Ruota zodiacale





L'**Ariete**, segno di Fuoco, collegato al pianeta **Marte**, che inizia il cerchio zodiacale e coincide con la stagione della primavera, rappresenta il principio della vita, il momento della nascita, la necessità di venire al mondo, ed è quindi istintivo e impulsivo, si esprime attraverso lo slancio, l'azione immediata e diretta, senza considerarne le conseguenze o il risultato. Per questo motivo può, a volte, risultare insensibile, rude o offensivo ma pur sempre leale, sincero e coraggioso.

Dunque un temperamento "bilioso", come lo avrebbero definito gli Antichi, che già di per sé può darci indicazioni sulle sue predisposizioni patologiche (disturbi digestivi, epatici, del sistema circolatorio, squilibri nervosi).

Sempre coesistono qualità e difetti ed è quando questi prendono il sopravvento che si crea una disarmonia che nel tempo può trasformarsi in sintomo. Quindi se il Sole, la Luna o qualcuno degli altri pianeti o elementi descritti del Tema di nascita si trovano nel segno dell'Ariete, uno dei Guaritori corrispondenti sarà **Impatiens** (Balsamina), il cui germoglio si apre bruscamente lanciando ad una certa distanza pezzi della capsula che ricopre il fiore. Infatti, impazienza, impulsività, ritmo accelerato, urgenza, irritabilità, dovuta a tensione fisica e mentale, sono le caratteristiche della personalità *Impatiens* e di coloro che nascono sotto il segno dell'Ariete o che hanno una "dominante" arietina nel Quadro astrologico. Il rimedio, dunque, che identifica un certo tipo di personalità o di atteggiamento caratteriale contiene allo stesso tempo l'informazione energetica positiva per ristabilire l'equilibrio che si manifesta con il recupero di un atteggiamento rilassato e di rispetto dei ritmi altrui. Non a caso *Impatiens* è uno dei fiori della solitudine, provocata in tal caso dalla difficoltà di mantenere il passo con gli altri; è anche un ansiolitico del sistema di Bach, ed è infatti contenuto nel *Rescue Remedy* o "rimedio d'emergenza" che risulta dalla combinazione alchemica di cinque fiori, ciascuno con una specifica funzione e di cui torneremo a parlare.

All'Ariete maschile, simbolo dell'energia vitale, segue il **Toro**, segno di Terra, collegato al pianeta **Venere** (domicilio notturno), che si identifica col potere femminile volto alla procreazione e all'appagamento dei sensi attraverso il contatto fisico col mondo materiale. Il Toro utilizza l'energia dell'Ariete frenandone lo slancio, per offrire nutrimento e sostegno alla vita, ed è quindi simbolo di abbondanza, fecondità e ricchezza; ma il pericolo è quello di dimenticare lo scopo e la direzione da dare al loro impiego, e cioè di basare la vita soltanto sulla ricerca e la soddisfazione dei piaceri materiali. Ciò può sviluppare il senso del possesso, l'attaccamento a cose o persone e quindi la paura di perderle, ma, cosa ancor più grave, far dipendere la propria realizzazione dalla quantità di beni accumulati, da cui non può che





derivare un senso perenne di mancanza, di continua frustrazione, e quindi di pessimismo e di sfiducia, laddove non si riescano a soddisfare i bisogni. Al Toro è stato dunque associato **Gentian** (Genziana), che evoca la qualità della fiducia e quindi aiuta ad uscire da uno stato depressivo o di semplice insoddisfazione causato da ostacoli o contrattempi, che, nel corso del vita, possono impedire o ritardare il raggiungimento delle proprie mete. Ci troviamo di fronte a una persona triste, pessimista che interrompe facilmente ciò che comincia se i risultati non soddisfano rapidamente le aspettative. Dice Bach, a proposito di questo temperamento, che "non sarebbe felice anche se lo fosse". Prevale il piano mentale su quello emotivo, forse per la necessità di proteggersi da delusioni e ferite. I sintomi vanno dalla depressione per causa nota (perdita del lavoro, malattia, separazione affettiva etc.) a ripercussioni sul piano fisico con disturbi del sonno, cattiva digestione, gastrite. Il rimedio serve a recuperare l'innato ottimismo, a scoprire il lato positivo delle difficoltà come occasione di crescita e di elevazione per lo spirito, che, soprattutto in questo tipo di personalità, deve confrontarsi dolorosamente con gli attaccamenti e le necessità del corpo fisico.



L'energia stabilizzata e resa produttiva dal Toro viene rimessa in movimento dal segno dei **Gemelli**, che si esprime nella relazione con l'ambiente circostante attraverso lo scambio di informazioni. L'elemento è l'Aria, leggera ed essenziale alla vita; il pianeta corrispondente, **Mercurio**, legato all'intelletto e alla mobilità sia del pensiero che del corpo. Ci troviamo di fronte a una tipologia umana sicuramente versatile, intelligente, vivace e curiosa, ma anche molto irrequieta, superficiale, insicura, suggestionabile, perché sempre proiettata al di fuori di sé e quindi poco in contatto con la propria saggezza interiore. Ne è venuto spontaneo il collegamento con **Cerato** (Piombaggine), detto anche "fiore della spiritualità", che assolve il compito di far recuperare fiducia nelle proprie capacità discriminanti, senza disperdere ener-





gia e talenti nel prendere decisioni, seguendo l'indicazione altrui, pur nella consapevolezza di sbagliare. Anche questo fa parte, come il precedente, del gruppo dei fiori per l'"incertezza"; infatti, il repertorio dei sintomi è dato da loquacità, avidità di informazioni, eccessiva importanza data all'opinione e ai comportamenti altrui e quindi tendenza a seguire le mode. L'effetto positivo del rimedio sta in un atteggiamento di tranquilla sicurezza nelle proprie capacità discernitive al punto da agire con decisione anche in presenza di un parere discordante.



Dall'apertura e dall'estroversione dei Gemelli si passa al raccoglimento e all'intimità del **Cancro**, in cui le informazioni e gli input ricevuti sono interiorizzati e filtrati dall'ispirazione della **Luna**, che governa il segno, e che, dopo la "gestazione", producono i loro frutti. L'elemento Acqua – a cui il Cancro appartiene –, se da un lato gli permette di entrare empaticamente nelle relazioni, manifestando l'innato senso materno e protettivo, dall'altro può causare indolenza, autoindulgenza, eccesso di immaginazione, scarso senso di responsabilità, mancanza di senso pratico e, sul piano fisico, sonnolenza, sovrappeso, ritenzione, congestioni. È il temperamento "linfatico" che ci dà indicazioni sulle sue principali predi-

sposizioni patologiche, tra cui disturbi dell'apparato digerente, ptosi degli organi e lassità tissutale, accumulo tossinico, tendenza alla psicosi maniaco-depressiva. Il Guaritore è **Clematis** (Clematide), legato al potenziale spirituale dell'idealismo creativo che la personalità lunare del Cancro può spontaneamente sviluppare, dando il suo contributo al mondo e rimanendo presente, mentre la tentazione sarebbe quella di rifugiarsi in una dimensione fantastica ed irrealistica che può portarla ad assentarsi perdendo interesse per la vita e manifestando una serie di sintomi, quali mancanza di vitalità, distrazione, indifferenza, difficoltà a riprendersi dopo una malattia. Il rimedio aiuta, infatti, a recuperare il contatto con la realtà, conciliando il sogno e l'immaginazione con il vissuto giornaliero. Anche questo fiore è compreso nel "rimedio d'emergenza" di Bach o *Rescue remedy*, perché può servire nei casi di svenimento o di perdita di coscienza a seguito di incidenti, in quanto riesce a ristabilire il collegamento energetico tra il corpo fisico e quello eterico.

Alla fase della gestazione materna, lunare del Cancro segue la fase paterna, **solare** del **Leone**, in cui si manifesta la nascita dell'individualità. Coincide con la

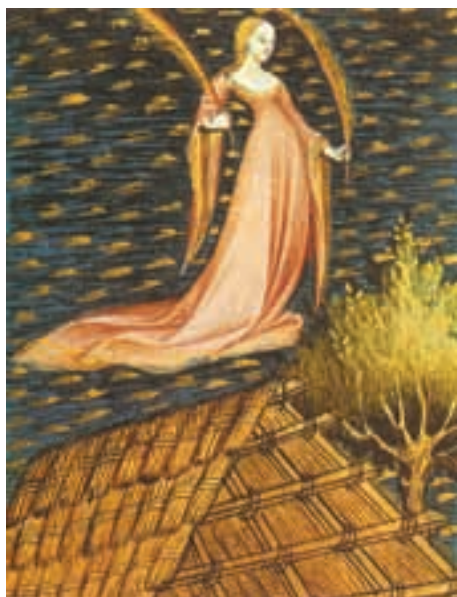




stagione più calda dell'anno e da sempre è simbolo di regalità, forza e autorità, qualità che possono diventare difetti se non vengono messe generosamente al servizio degli altri, ma imposte per ottenere consenso e riconoscimento. La lezione della personalità Leone è quella di imparare a gestire e controllare l'energia di cui dispone in senso creativo e non coercitivo, irradiando luce proporzionata alla capacità di accoglierla, ed evitando il rischio di fare "terra bruciata" intorno a sé, con inevitabili frustrazione e pena. **Vervain** (Verbena) è sembrato il fiore più adeguato a riequilibrare questo temperamento, perché identifica una tipologia iperattiva, tesa, fanatica, entusiasta, che può sconfinare nella rigidità mentale, nell'intolleranza, nella incapacità a rilassarsi, e quindi nella dispersione di energia. È l'archetipo del "missionario", del "crociato medievale" o del "martire". Somatizza con tensione soprattutto nella parte alta della schiena, spalle, collo; tende a manifestare disturbi nella colonna vertebrale con artrosi cervicale. Al positivo il rimedio aiuta a sviluppare l'autodisciplina, a utilizzare le proprie energie con amore e rilassatezza, a illuminare gli altri attraverso il proprio fuoco interiore senza essere invadente.



Per potersi inserire nel contesto sociale è necessario che l'individuo si purifichi dall'egocentrismo, dall'orgoglio e dall'ambizione leonini, mettendo umilmente al servizio degli altri il proprio lavoro, assumendosi obblighi e responsabilità. È questa la lezione che deve apprendere la **Vergine**, segno di Terra, governato dal pianeta **Mercurio**, e quindi dotata di senso pratico, capacità organizzativa e discriminante, ma che si trova a fare i conti, da una parte, con la necessità di adattarsi, di fare paziente apprendistato per imparare un mestiere o una professione e, dall'altra, avendo l'attitudine al servizio, con il rischio di diventare servile, succube o vittima di personalità autoritarie e dispotiche, annullando se stessa.





Ecco che arriva in soccorso **Centaury** (Centaurea), a cui Bach associò un tipo di personalità tranquilla, gentile, sempre disponibile ma debilitata energeticamente, bisognosa di avere accanto una persona forte e disposta a sottomettersi pur di non perderla (rapporto vittima-carnefice), con scarsa forza di volontà, facilmente influenzabile, con un esagerato senso del dovere, difficoltà ad imporsi, rassegnazione. Centaury aiuta a riacquistare il senso della propria identità e dignità, recuperando il contatto perso con la volontà, per decidere, in assoluta libertà, se e quando mettere i propri talenti al servizio dell'umanità. Sul piano fisico, l'assunzione del rimedio può aiutare a recuperare energia e superare sintomi quali stitichezza, sensazione di blocco alla gola, difficoltà digestive legate all'emozione, rabbia che può andare a scaricarsi sul fegato.



Nel successivo segno della **Bilancia**, governato dal pianeta **Venere** (domicilio diurno), simbolo di amore e scambio affettivo, l'individuo entra nella relazione a due, nella coppia, che è la prima struttura sociale, l'unione legalizzata tra uomo e donna che comporta regole da rispettare (la Legge). I due piatti della bilancia rappresentano l'equilibrio, da cui scaturiscono obiettività di giudizio e capacità di valutazione, che sono tipiche dell'elemento Aria, a cui il segno appartiene. Ma la tendenza a considerare sempre i punti di vista e le opinioni altrui su un piano di

parità, la necessità di conciliare gli opposti inseguendo un ideale di armonia può causare, al contrario, momenti di forte instabilità e indecisione con crisi ricorrenti della personalità, che si sente divisa e incapace di trovare in se stessa la sua verità. Ci troviamo di fronte alla tipologia **Scleranthus** (Fior secco), che si manifesta con stati mentali oscillanti e ciclici (euforia-depressione, vitalità-apatia) o sintomi ricorrenti e alternati (stipsi-diarrea, febbre ricorrente, cefalea periodica, fame-inappetenza) e a tutte le somatizzazioni relative all'equilibrio (apparato vestibolare, vertigini, nausea), ed è ben rappresentata dal monologo di Amleto "Essere o non Essere". L'indecisione infatti è un vero dramma per questo tipo di personalità, che può paralizzare l'azione facendo perdere preziose opportunità. L'effetto positivo del rimedio floreale sta nel recuperare la sicurezza perduta e nel mantenere il proprio equilibrio interiore in tutte le circostanze.

È il fiore elettivo nelle problematiche di tipo relazionale, perché serve a trovare il punto di incontro con l'altro nel rispetto reciproco.

Se nel segno della Bilancia nasce il bisogno di armonia e di scambio con l'altro attraverso un rapporto stabile di coppia su un piano di parità, nel segno succes-





sivo dello **Scorpione** la relazione diventa il mezzo per costruire ed essere utile non più come individuo a sé stante, bensì come partner, come membro di un'associazione di più persone; il che, nel suo significato profondo, significa trascendere l'individuale e fondersi in un'unità più ampia, attraverso un continuo processo di metamorfosi fatto di crisi e drammi esistenziali. Ci troviamo di nuovo nel mondo dell'Acqua-sentimento in cui sono forti la sensibilità ed i bisogni emotivi di affetto, accettazione, rassicurazione, amore, empatia. Ciò vale nei legami sentimentali come in quelli di amicizia, di famiglia e di lavoro. Ma quando il potere dello Scorpione, rappresentato simbolicamente dal pianeta **Plutone**, non viene usato in senso positivo al servizio del partner o del collettivo, può diventare distruttivo verso se stesso o verso gli altri, sviluppando un esagerato senso del possesso, e quindi gelosia, rancore, rabbia, desiderio di vendetta. Siamo di fronte alla personalità **Chicory**

(Cicoria), che Bach descrisse come la tipica madre di famiglia, molto attenta ai bisogni altrui, che si preoccupa eccessivamente degli altri, in particolare dei familiari, e desidera avere sempre accanto coloro che ama. Accade però che, quando l'emozione amore si squilibra nella possessività dell'oggetto amato, può portare ad uno stato mentale negativo (paura di abbandono, bisogno di conferme, ricatti affettivi, desiderio di controllo) e a manifestare sintomi fisici quali coliche addominali, difficoltà nella presa, gonfiori agli arti inferiori. Il rimedio, in quanto collegato al potenziale spirituale dell'amore altruista, aiuta a sviluppare l'amore disinteressato, e quindi a donare senza aspettarsi nulla in cambio, restituendo pace e benessere a se stessi e agli altri.

Se lo Scorpione rischia di rimanere invischiato nel suo "dramma esistenziale" fatto di passione e sentimento, il **Sagittario**, governato dal pianeta **Giove**, rappresentato da un centauro con arco e frecce, spicca il volo verso mete lontane, sia in senso geografico che intellettuale e spirituale, e le sue conquiste in campo filosofico, scientifico o religioso sono messe al servizio dell'umanità. L'energia di Fuoco del segno è dunque estroversa e partecipativa, diretta a realizzare un





ideale che serva al bene della collettività. Il suo Guaritore è **Agrimony** (Agrimonia), l'ansiolitico per eccellenza del sistema di Bach, perché tipico delle persone gioviali e gaie, che nascondono preoccupazioni, ansia, tensione emotiva e tormento dietro una maschera di apparente buon umore. La difficoltà è infatti quella di confrontarsi con il lato oscuro della vita, con conseguente paura della solitudine, ricerca di distrazioni e dipendenza da cibo, alcool, droghe o altro. A proposito di questo rimedio, Bach dice che "toglie il velo"; è quindi necessario somministrarlo insieme a qualche altro fiore che aiuti a sostenere il confronto con il proprio malessere, come ad esempio **Star of Bethlem** (Stella di Betlemme). I sintomi possono essere insonnia, disturbi digestivi, senso di oppressione al petto, bulimia. L'uso di Agrimony aiuta a recuperare la serenità interiore ed un autentico atteggiamento vitale, che permettano di vedere l'aspetto positivo della vita e a trasmetterlo agli altri.



All'ottimismo estroverso del Sagittario segue, in un armonico e cadenzato alternarsi di energie, il disciplinato e rigoroso segno del **Capricorno**, corrispondente alla stagione dell'inverno, quando la natura si "ritira" e la terra rimane fredda e inerte. Ci troviamo di fronte a un temperamento "nervoso" che, a causa della ipersensibilità, può sviluppare la tendenza all'introversione e al pessimismo. Il pianeta **Saturno**, che governa il segno, simboleggia infatti tutto ciò che si collega alla contrazione, alla prudenza, alle restrizioni, alla

solitudine, ma anche alla perseveranza, all'esperienza e quindi alla saggezza, all'insegnamento e alla realizzazione personale e spirituale. Si tratta pertanto di personalità ambiziose, coraggiose, che possono diventare timorose per paura di perdere le proprie sicurezze, che si esprimono con atteggiamenti di rigidità, che non consentono di abbattere facilmente il muro eretto a difesa e protezione di una intima e nascosta fragilità. È la tipologia **Mimulus** (Mimolo), collegata da Bach all'emozione paura, che, se da una parte serve a proteggere dal pericolo, dall'altra può diventare il carceriere che impedisce all'uomo l'esercizio della libertà e il coraggio di affrontare i propri limiti e i condizionamenti sociali. Individua persone timide, fobiche, ipersensibili a tutte le sollecitazioni esterne; i sintomi sono tensione, inibizione, rossore, balbuzie; pertanto, comprensione e coraggio sono le grandi qualità positive evocate da questo fiore, che aiuta ad accettare la propria sensibilità di fronte alle difficoltà e alle sofferenze della vita e ad acquisire sicurezza interiore.

Dal Capricorno, individualista e conservatore, si passa al collettivo e riformatore **Acquario**, segno d'Aria, governato dal pianeta **Urano**, che si esprime al meglio





nel sociale, portando evoluzione e progresso all'umanità attraverso idee nuove e anti-conformiste, in cui trova il suo significato esistenziale. È il temperamento "sanguigno", ipervitale, estroverso, che può manifestare patologie a carico del sistema cardiovascolare. Ha bisogno del sostegno del gruppo perché come individuo si sente insicuro; il senso idealistico di appartenenza a una collettività gli conferisce però un atteggiamento distaccato e impersonale che gli impedisce di avere rapporti empatici e lo porta a sviluppare un senso di solitudine interiore. Arriva in soccorso **Water violet** (Violetta d'acqua) che, come scrisse Bach, è il fiore di chi "dà ma non si dà", e cioè di persone indipendenti, capaci, abili consiglieri, punti di riferimento nel gruppo, ma caratterizzati da un atteggiamento di distaccata dignità e, a volte, di orgoglio riservato che conferisce loro un'irradiazione di inattaccabilità e di distacco. Al positivo, Water violet insegna a condividere i propri valori e la propria diversità con umiltà, attraverso uno scambio energetico, per svolgere quel ruolo di esemplarità che può diventare, così, fonte di ispirazione per gli altri. I sintomi sono tensione muscolare da rigidità e malattie di tipo reumatico (freddezza), oltre che difficoltà a manifestare affetto e ad avere contatti fisici.



E siamo giunti all'ultimo segno, i **Pesci**, che chiude il cerchio zodiacale, a cui spetta il difficile compito di vivere il caos indifferenziato che nasce dal crollo delle sicurezze e dei valori acquisiti per ricominciare un nuovo ciclo nel segno dell'Ariete. La dissoluzione del passato e delle sue certezze nell'acqua infinita dell'oceano porta con sé un sentimento profondo di crisi e di paura dell'ignoto, da cui si evade o rifugiandosi in paradisi artificiali di sogno e di illusione attraverso l'uso di droghe, la creazione artistica, la medianità, oppure vivendo un profondo senso di spiritualità che si esprime nel sacrificio di sé e nella compassione amorevole per l'umanità. Il contatto con una dimensione cosmica senza confini, di cui ci si sente parte e in cui si avverte il rischio di perdersi e, quindi di morire, può causare emozioni di terrore e panico che vanno riequilibrate ricorrendo a **Rock rose** (Eliantemo), il "fiore





dell'eroismo", guaritore di emergenza, per tutti gli stati d'animo acuti ed estremi che possono manifestarsi con crisi d'ansia, incubi, paralisi temporanea e improvvisa della parola o della muscolatura, causati da forti spaventi o *shock*, a seguito di incidenti, malattie improvvise, catastrofi naturali. Questo rimedio aiuta, infatti, a recuperare la connessione con l'energia superiore, alimentando quel coraggio eroico che consente di affrontare e superare anche le prove più difficili. Le persone che rientrano in questa tipologia nascono spesso con un sistema nervoso centrale già molto debole e le loro riserve di forza si esauriscono velocemente.

Attraverso questo rapido *excursus*, abbiamo dunque tentato di dimostrare che la ruota zodiacale rappresenta il ciclo della vita nelle sue varie fasi, energie e aspetti diversi con cui ogni individuo viene a contatto, nello svolgersi del suo percorso sulla Terra. Ed è per questo che l'abbinamento descritto dei "Guaritori" ai 12 segni astrologici può essere solo indicativo, perché deve tener conto della complessità e molteplicità dell'animo umano, come proveremo a dimostrare nei prossimi capitoli.



Il canto dell'autoguarigione

“ Sole, Luna, Stelle e pianeti,
nel vostro slancio,
fate scorrere le forze guaritrici
attraverso di me!
E come un fiume
gonfio di pioggia
abbandona le sue acque
nei mari,
possa io donare
a quanti hanno bisogno
la conoscenza del cammino
che unica è l'energia
e l'intima comprensione
e ogni forma di danza
dal più piccolo atomo
alle immense galassie.

Che il potere
guaritore dell'Aria
che tutti respiriamo
dimostri come siamo
tutti insieme partecipi
e come ogni respiro
mantenga l'equilibrio
tra la vita e la morte.

Che il potere
guaritore dell'Acqua
mi faccia crescere
e possa io imparare
a lasciar andare
e vivere ogni momento
nel flusso delle cose.

Che il potere
guaritore della Terra
mi faccia rinascere
sì che io possa vedere
eguale valore
in tutte le molteplici
forme di vita
e così, in me stesso,
porre fine al conflitto.

Che il potere
guaritore del Fuoco
accenda nel mio cuore
il vero desiderio
elevandomi in alto
sempre più in alto.

Che il potere
guaritore della Luce
illumini la mia visione
sì che in me
si unisca
quanto appare diviso,
e possa io andar oltre
sia il bene che il male.

Per la forza che sana
da questo canto evocata,
con me
quant'altri soffrono
ora divengano forti;
possano tutti i cuori
conoscere la pace
cui ogni cuore aspira.”



Copyright © Esselibri S.p.A.